

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 2 di 12

Informazioni generali

Uno sversamento può rendere scivolose le superfici.

In seguito ad inalazione

In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori: Se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire la vittima in un posto tranquillo e ben ventilato.

Consultare un medico nel caso in cui la difficoltà respiratoria persista.

Se la vittima è incosciente e non respira: Verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.

Se la vittima è incosciente e se la vittima respira, mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente.

Sintomi: nessuno prevedibile a temperatura ambiente. L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio.

In seguito a contatto con la pelle

Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza.

Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono.

Non applicare ghiaccio sull'ustione. Rimuovere con cautela gli indumenti non aderenti. NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni.

Per ustioni termiche minori, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale.

Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

Lavare la parte interessata con acqua e sapone.

Può causare ustioni in caso di contatto con il prodotto a elevate temperature.

Sintomi: pelle asciutta, irritazioni in caso di esposizione ripetuta o prolungata.

In seguito a contatto con gli occhi

Se del prodotto caldo entra in contatto con gli occhi, raffreddare immediatamente la parte lesa sotto acqua corrente fredda per almeno 5 minuti per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sulla vittima.

Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Continuare a risciacquare.

Sintomi: leggera irritazione. Può causare ustioni in caso di contatto con il prodotto a elevate temperature.

In seguito ad ingestione

Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

Non indurre il vomito. Consultare il medico.

Sintomi: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Le persone affette da patologie polmonari preesistenti possono mostrare una maggiore vulnerabilità agli effetti da esposizione.

Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Tenere sotto controllo la respirazione e il battito cardiaco. Per alleviare gli effetti, il trattamento deve essere sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Schiuma (solo personale addestrato).

Acqua nebulizzata (solo personale addestrato).

Polvere chimica.

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).

Altri gas inerti (come permessi dalla normativa).

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 3 di 12

Sabbia o terra.

Mezzi di estinzione non idonei

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio.
Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, composti organici e inorganici non identificati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento per la protezione antincendio

In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifuga e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Informazioni generali**

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.
All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata.
Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza.
Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Per chi non interviene direttamente

Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo.
Sversamenti di piccola entità: I normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.
Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico.
Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (olivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza.
Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili.
Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.
Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) combinato per vapori organici e particolato, o un respiratore autonomo, secondo secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Prodotto allo stato fuso: Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua. Il prodotto solidificato può intasare tombini e fognature.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Per contenimento**

Arrestare o contenere la perdita alla fonte, se ciò è possibile senza rischio.

Per la pulizia

In caso di sversamento in acqua, il prodotto si raffredda rapidamente, divenendo solido.
Raccogliere il prodotto solidificato con mezzi adeguati. (es.: pale).
Raccogliere il prodotto versato con mezzi adeguati. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza.
Salvo in caso di versamenti di piccola entità: La fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.
Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 4 di 12

meccanici.

Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico.

In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

Altre informazioni

Le nuvole di polveri possono generare un pericolo di esplosione.

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto.

Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e della corrente) possono notevolmente influenzare la scelta delle azioni da compiere.

Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura****Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Evitare il contatto con il prodotto caldo.

Prendere le necessarie precauzioni per evitare ustioni sulla pelle durante la manipolazione del prodotto.

Non disperdere nell'ambiente.

Evitare spruzzi e schizzi durante la fase di carico del prodotto liquido caldo.

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica.

Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, secondo necessità.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia.

Applicare prodotti per la cura della pelle dopo il lavoro.

Non mettere nelle tasche di pantaloni nessuno strofinaccio imbevuto del prodotto.

Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio**

Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.

Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

Proteggere i tombini da eventuali sversamenti e prevenire l'immissione di materiale liquefatto che potrebbe bloccarli raffreddandosi.

Liquidi: Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti.

Materiali raccomandati: scatole di pressboard.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 5 di 12

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, legare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti.

Classe d' incendio: B

7.3. Usi finali particolari

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping).

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)**

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
8002-74-2	Paraffina cera (fumi)	-	2		8 ore	ACGIH-2002

Altre informazioni sugli valori limite

Raccomandazione; valore limite per l'esposizione professionale: 2 mg/m³ (Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV (USA))

Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro.

In assenza di tali indicazioni, l'esposizione diretta ai fumi e alle polveri può essere determinata attraverso il campionamento attivo dell'aria presente nella zona di respirazione (es.: metodo 5042 NIOSH, UK HSE MDHS 14/3).

Confrontare esclusivamente i dati ottenuti con la stessa procedura.

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei**

Il materiale manipolato a elevate temperature può causare ustioni termiche generate dal contatto con il prodotto liquefatto.

Le paraffine possono rilasciare vapori irritanti/infiammabili se riscaldate fino al punto di ebollizione.

Nonostante sia improbabile che questi ultimi possano costituire un rischio significativo per la salute, per evitare irritazioni del tratto respiratorio, l'esposizione da inalazione deve essere mantenuta a livelli minimi rispettando la prassi di lavoro corretta e garantendo un'adeguata ventilazione nelle aree di lavoro.

Le temperature di stoccaggio e manipolazione devono essere mantenute a livelli più bassi possibile al fine di minimizzare la produzione di fumi.

Minimizzare l'esposizione ai fumi. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace.

Non accedere nei serbatoi di stoccaggio vuoti fino a quando non siano state effettuate le necessarie misurazioni dell'ossigeno presente.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**Protezioni per occhi/volto**

Prodotto caldo/liquefatto: Se la generazione di schizzi è probabile, indossare una protezione completa per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione). Prodotto a temperatura ambiente (polveri): occhiali di sicurezza.

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 6 di 12

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile), CR (policloroprene, caucciù di cloroprene), FKM (caucciù di fluoro) Numero indice UE: 5-6, Categoria 2 (EN 388)

Prodotto caldo/liquefatto: Guanti resistenti al calore con polsini alti, o guanti a mezzo braccio. Prodotto a temperatura ambiente (polveri): Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.

I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

Protezione della pelle

Prodotto caldo/liquefatto: Indossare indumenti di protezione durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo: indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucciolo (es.: cuoio).

Prodotto a temperatura ambiente (polveri): Tute a maniche lunghe, stivali da lavoro. Sostituire e pulire le tute di protezione al termine del proprio turno di lavoro per evitare eventuali trasferimenti di prodotto agli indumenti o alla biancheria intima.

Per le operazioni di carico/scarico: indossare un elmetto di sicurezza dotato, se necessario, di visiera completa. In caso di prodotto caldo/liquefatto: con visiera completa integrata.

Protezione respiratoria

formazione di aerosol o di nebbia: Apparecchio filtrante (maschera completa o imboccatura) con filtro: A2, A2/P2, ABEK

Se necessario, durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: una maschera completa dotata di cartuccia/filtro di tipo A o un respiratore autonomo.

Durante la manipolazione del prodotto in spazi confinati, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di filtro antiparticolato in grado di assicurare un fattore di protezione sufficienti per il livello di polveri presente.

Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Pericoli termici

Indossare indumenti di protezione durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo: indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucciolo (es.: cuoio).

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	solido
Colore:	bianco
Odore:	inodore

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non ci sono informazioni disponibili.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non ci sono informazioni disponibili.
Infiammabilità	
Solido/liquido:	non applicabile
Gas:	non applicabile
Inferiore Limiti di esplosività:	Non ci sono informazioni disponibili.
Superiore Limiti di esplosività:	Non ci sono informazioni disponibili.

Metodo di determinazione

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 7 di 12

Punto di infiammabilità:	> 200 °C	DIN/ISO 2592
Temperatura di autoaccensione:	Non ci sono informazioni disponibili.	
Temperatura di decomposizione:	non determinato	
Valore pH:	non determinato	
Viscosità / cinematica: (a 100 °C)	4,1 mm ² /s	DIN 51562
Idrosolubilità:	quasi insolubile	
Solubilità in altri solventi non determinato		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	2 - 6	
Pressione vapore:	non determinato	
Densità (a 80 °C):	0,772 g/cm ³	DIN 51757
Densità apparente:	non determinato	
Densità di vapore relativa:	Non ci sono informazioni disponibili.	
Caratteristiche delle particelle:	non applicabile	

9.2. Altre informazioni**Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Proprietà' esplosive

Il prodotto non è: Esplosivo.

Temperatura di autoaccensione

Solido:

Non ci sono informazioni disponibili.

Gas:

Non ci sono informazioni disponibili.

Proprietà ossidanti

Non ci sono informazioni disponibili.

Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione:

Non ci sono informazioni disponibili.

Test di separazione di solventi:

Non ci sono informazioni disponibili.

Solvente:

Non ci sono informazioni disponibili.

Contenuto dei corpi solidi:

Non ci sono informazioni disponibili.

Punto di sublimazione:

Non ci sono informazioni disponibili.

Punto di ammorbidimento:

Non ci sono informazioni disponibili.

Punto di scorrimento:

Non ci sono informazioni disponibili.

Punto di solidificazione::

> 56 °C DIN ISO 2207

Viscosità / dinamico:

Non ci sono informazioni disponibili.

Tempo di scorrimento:

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Non ci sono informazioni disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non ci sono informazioni disponibili.

10.4. Condizioni da evitare

Il riscaldamento eccessivo superiore alle temperature massime di stoccaggio e manipolazione raccomandate può causare il deterioramento della sostanza, nonché la generazione di vapori e fumi irritanti.

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 8 di 12

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio.

Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione (incompleta) potrebbe generare ossidi di carbonio, zolfo e azoto, nonché ulteriori composti indeterminati degli stessi elementi. Nessuno in normali condizioni e a temperatura ambiente.

Ulteriori Informazioni

Questa sostanza è stabile in tutte le circostanze ordinarie a temperatura ambiente e se rilasciata nell'ambiente.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Tossicità acuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta (per via orale):

LD50: > 5000 mg/kg (Specie: Ratto; Fonte: ECHA)

Tossicità acuta (dermico):

LD50: > 2000 mg/kg (Specie: Coniglio; Fonte: ECHA)

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea: non irritante. (Coniglio, Metodo: OCSE 404)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: non irritante. (Coniglio, Metodo: OCSE 405)

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione della pelle: non sensibilizzante. (Porcellino d'India, Metodo: OCSE 406)

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione): nessuno/nessuno

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Ingestione / Inalazione / Contatto con la pelle / Contatto con gli occhi

Ulteriori dati per le analisi

La sostanza non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

11.2. Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Il prodotto non è: Ecotossico.

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci:

Durata del test: 96 h

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 9 di 12

Specie: Pimephales promelas
LL50: > 100 mg/L (Fonte: ECHA)

Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei:
Durata del test: 48 h
Specie: Daphnia magna (grande pulce d'acqua)
EL50: > 10000 mg/L (Fonte: ECHA)

Tossicità acuta (a breve termine) per alghe e cianobatteri:
Durata del test: 72 h
Specie: Pseudokirchneriella subcapitata
ErC50: > 100 mg/L (Fonte: ECHA)

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato esaminato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà endocrine negli organismi non bersaglio.
La suddetta affermazione si applica alle sostanze contenute nel prodotto a partire dallo 0,1%.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****Informazioni sull'eliminazione**

Prodotto eccedente (non usato) o non conforme, può essere riciclato o ricondizionato (conformemente alle specifiche caratteristiche e alla composizione), oppure può essere smaltito come un rifiuto.

Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato.

Sostanza di scarto o contaminata (non direttamente riciclabile): Lo smaltimento può essere effettuato direttamente, o rivolgendosi a un operatore qualificato.

La legislazione nazionale può individuare un ente specifico e/o prescrivere limiti di composizione e metodi per il riciclo e lo smaltimento.

Questa sostanza può essere bruciata o incenerita, previa autorizzazione nazionale/locale e conformemente alla normativa pertinente in materia di limiti di contaminazione, sicurezza, e qualità dell'aria.

Questi codici sono forniti solo a scopo di suggerimento, in base alla composizione originale del prodotto e al suo (prevedibile) impiego.

L'utilizzatore finale ha la responsabilità di attribuire il codice pertinente, conformemente all'uso effettivo del materiale, alle contaminazioni o alterazioni.

Altre legislazioni nazionali o locali possono richiedere identificazioni supplementari o l'adozione di ulteriori misure per questo prodotto, può anche limitare o escludere l'utilizzo di codici generici (n.o.s.).

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150106 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi in materiali misti

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 10 di 12

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Smaltimento dei contenitori vuoti: Contattare il produttore originale o rivolgersi a un centro di raccolta autorizzato. Non tagliare, saldare, forare, bruciare o incenerire contenitori vuoti, a meno che essi non siano stati decontaminati e dichiarati sicuri.

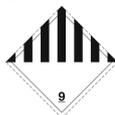
I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto.
Non riutilizzare i contenitori vuoti e non puliti per altri scopi.

Informazioni generali:

In assenza di alterazioni rilevanti del materiale o di agenti contaminanti, lo smaltimento di questa sostanza come prodotto eccedente (inutilizzato) o non conforme, o rifiuto generato dagli usi prevedibili, non presenta alcun pericolo specifico, né richiede misure di manipolazione speciali rispetto a quelle riportate nella Sezione 7.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**Trasporto stradale (ADR/RID)**

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3257
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Liquido trasportato a caldo, n.a.s. (Paraffina)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	9



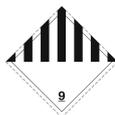
Codice di classificazione:	M9
Disposizioni speciali:	274 580 643
Quantità limitate (LQ):	0
Quantità consentita:	E0
Categoria di trasporto:	3
Numero pericolo:	99
Codice restrizione tunnel:	D

Altre informazioni applicabili (trasporto stradale)

Ha validità esclusivamente per temperature di trasporto superiori ai 100°C.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3257
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	(Paraffina)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	9



Codice di classificazione:	M9
Disposizioni speciali:	274 580 643
Quantità limitate (LQ):	0
Quantità consentita:	E0

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)

Ha validità esclusivamente per temperature di trasporto superiori ai 100°C.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 3257
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	Elevated temperature liquid, n.o.s. (Paraffin)

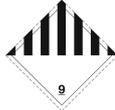
**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

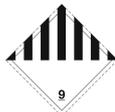
TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 11 di 12

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9**14.4. Gruppo di imballaggio:** III
Etichette: 9Disposizioni speciali: 232, 274
Quantità limitate (LQ): 0
Quantità consentita: E0
EmS: F-A, S-P**Altre informazioni applicabili (trasporto per nave)**

Ha validità esclusivamente per temperature di trasporto superiori ai 100°C.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)**14.1. Numero ONU o numero ID:** UN 3257
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Elevated temperature liquid, n.o.s. (Paraffin)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
14.4. Gruppo di imballaggio: -
Etichette: 9Quantità limitate (LQ) Passenger: Forbidden
Passenger LQ: Forbidden
Quantità consentita: E0
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: Forbidden
Max quantità IATA - Passenger: Forbidden
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: Forbidden
Max quantità IATA - Cargo: Forbidden**Altre informazioni applicabili (trasporto aereo)**

Ha validità esclusivamente per temperature di trasporto superiori ai 100°C.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni disponibili.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamentazione UE**

Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): - - non pericoloso per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

TUDAMELT 56/58

Data di revisione: 25.11.2022

Pagina 12 di 12

SEZIONE 16: altre informazioni**Abbreviazioni ed acronimi**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Ulteriori dati

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.